



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## FLORE

# Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### **Calce di Montecassino negli affreschi di Pietro Annigoni... a Padova**

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

Calce di Montecassino negli affreschi di Pietro Annigoni... a Padova / D. Tapete. - ELETTRONICO. - (2011), pp. 1-2.

*Availability:*

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/510857> of the repository was last updated on

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)

# FORUM ITALIANO CALCE *NEWS*

Scopri il mondo della calce in architettura e nel restauro insieme a noi



Newsletter dell'Associazione Forum Italiano Calce - [www.forumcalce.it](http://www.forumcalce.it) – [info@forumcalce.it](mailto:info@forumcalce.it)

## Calce di Montecassino negli affreschi di Pietro Annigoni... a Padova

Le ricerche condotte, in collaborazione con l'Associazione Centro Studi Antoniani, sulle pitture murali realizzate da Pietro Annigoni nella Basilica di S. Antonio di Padova (1980-1988) ha offerto l'occasione di ripercorrere, attraverso le evidenze documentali dell'epoca, la genesi degli affreschi del Maestro, a partire dalle opere murarie necessarie alla preparazione del supporto pittorico.

Il carteggio intercorso fra Pietro Annigoni e Padre Angelico Poppi, rettore in quegli anni della Basilica del Santo, consente la lettura di un brano tecnico-artistico dal sapore quasi medievale e rinascimentale per la dovizia di prescrizioni tecniche relative alla scelta dei materiali pittorici, una su tutti la calce da impiegare per la malta dell'arriccio e del velo.



Figura 1 – Particolare dell'affresco S. Antonio predica ai pesci di Pietro Annigoni (1981) nella Cappella delle Benedizioni, Basilica di S. Antonio, Padova, per il quale venne usata calce di Montecassino.

### Forum Italiano Calce News 4/2011

#### Contenuto

<b>Calce di Montecassino negli affreschi di Pietro Annigoni... a Padova</b>	<b>1</b>
<b>Ono S. Pietro e la 'memoria' della calce"</b>	<b>2</b>
<b>Calce Slow building e slow food: i ceci tostati</b>	<b>4</b>
<b>Moron e la Calce Andalusia: viaggio studio</b>	<b>5</b>

Nella lettera del 26 giugno 1980, Annigoni scrive che "sarebbe augurabile che il nuovo arriccio venisse fatto con buona calce cotta a legna, alla vecchia maniera" e menziona a questo proposito la calce di Montecassino: "Un'ottima calce ce l'hanno a Montecassino, e forse se ne potrebbe ottenere il quantitativo necessario". Nel santuario benedettino, ricostruito dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, Annigoni aveva da poco terminato alcuni grandi affreschi parietali, per i quali si era servito di calce trovata nei pressi dell'abbazia, all'interno di fosse scavate nel terreno.

Tale calce era risultata di ottima qualità, essendo rimasta a stagionare indisturbata per molto tempo, prima del fortuito rinvenimento. Nella lettera del 27 ottobre Annigoni descrive minuziosamente tutte le attività di preparazione del muro preliminari all'affresatura del dipinto

S. Antonio predica ai pesci nel 1981 (Fig.1) e S. Antonio incontra Ezzelino da Romano nel 1982. "Il primo intonaco o arriccio dovrebbe essere applicato quanto prima usando buona calce di fornace a legna, spenta bene e passata a setaccio, mescolata in proporzione con sabbia di fiume ben lavata (una parte di calce, due di sabbia).

La superficie dell'arriccio deve essere ruvida, e questo lo si ottiene mediante fitte striature fatte con una forchetta" (Fig. 2).

Non avendo la certezza che "dalle vostre parti esistano ancora fornaci a legna (sempre per quanto riguarda l'arriccio)", Annigoni prospetta la possibilità di far arrivare da Montecassino un quantitativo di calce per gli affreschi padovani. Ed effettivamente nel marzo del 1981 p. Poppi informa Annigoni che "l'arriccio è stato fatto con la calce e la sabbia da Lei indicate", ovvero con calce di Montecassino.

I risultati delle ricerche sulla pittura ad affresco di Pietro Annigoni a Padova sono stati recentemente pubblicati nell'articolo:

D. Tapete, Ricerche sulla pittura ad affresco di Pietro Annigoni: il cantiere della Cappella delle Benedizioni nella Basilica del Santo a Padova e due Crocifissioni. Progetto Restauro, 16 (57) 2011, 36-48 è scaricabile direttamente dal sito [www.forumcalce.it](http://www.forumcalce.it) alla voce 'bibliografia'



Figura 2 – Il muratore stende la malta a base di calce per il velo della giornata da affrescare, al di sopra dell'arriccio precedentemente irruvidito con una forchetta.

## Ono S. Pietro e la 'memoria' della calce"

Puntare sul recupero delle tradizioni, sulla cultura degli antichi mestieri e il coinvolgimento della popolazione.

Questi gli obiettivi che il Comune di Ono San Pietro, in Valcamonica, si è posto quando ha aderito alla grande rete del Forum Italiano Calce, ed decidere così di essere in prima linea per il recupero di una tradizione che rappresenta un futuro fatto di "compatibilità", essendo la calce il solo legante compatibile col 100% dei materiali storici e, nella nuova edilizia, l'emblema della sostenibilità ambientale – "slow bulding", benessere abitativo e rivoluzione "verde" del terzo millennio.

"Nel nostro territorio – spiega il sindaco Elena Broggi - sono presenti diverse calchere (forno da calce diffuso anticamente proprio in Valcamonica) utilizzate per produrre la calce aerea che, in Valcamonica era utilizzata per la costruzione, oltre che in agricoltura, ad esempio nella vite, come disinfettante e antiparassitario. Con l'intenzione di una valorizzazione culturale attraverso la riscoperta degli antichi mestieri - spiega il sindaco - circa 20 anni fa abbiamo recuperato, acquistando da privati, una delle dei calchere ancora presenti sul territorio comunale e con una frequenza biennale e triennale l'accendiamo'.

Il procedimento è lungo, si inizia ad aprile a raccogliere il materiale (calchere e fascine di legna) e tra settembre e ottobre si compie la cottura che dura 8 giorni e 8 notti..

Quello che si ricava continua il sindaco, lo offriamo agli 'interlocutori giusti', vale a dire soprintendenze, le ditte di restauro, bio costruttori.

Ma il vero scopo dell'iniziativa, è il coinvolgimento della popolazione di Ono, con un occhio di riguardo verso gli anziani del paese, che sono i veri custodi di segreti della lavorazione della calce".



La Calchera di Ono San Pietro in fase di caricamento

Il comune di Ono S. Pietro è anche sede di un Ecomuseo e questa manifestazione rientra nelle sue attività di recupero della memoria.

"La motivazione socio-culturale con gli esiti positivi che ha ottenuto - dice il sindaco - ci fa avere buone speranze verso il futuro e ci pone anche in una economia di turismo "accattivante" per la proposta originale che facciamo.

Nei periodi in cui abbiamo attivato la calchera - conclude Broggi - abbiamo avuto un buon ritorno di immagine e di visitatori e non parlo solo di comuni limitrofi.

Ma, essendosi nel tempo diffusa la conoscenza di questa peculiare pratica, abbiamo riscontrato una crescita di presenze provenienti anche da altre regioni italiane e dall'estero.

La prossima edizione di Calchera e Dintorni è prevista dal 3 al 5 ottobre 2011

[www.forumcalce.it/pdf/0159\\_Calchera\\_2011.pdf](http://www.forumcalce.it/pdf/0159_Calchera_2011.pdf)

## Calce Slow building e slow food: i ceci tostati

La calce in cucina per la preparazione "Ceci tostati"

Qualcuno è interessato alla ricetta della famosa 'calia' siciliana?

Questa è la migliore ricetta: seguite le istruzioni e sarà un successo.

In una insalatiera, mettete 250 grammi di ceci secchi, aggiungete 3/4 cucchiaini colmi di polvere di calce viva e acqua fino a che la calce diventa come una crema, mescolate bene e lasciate riposare tutta la notte.

Al mattino, i ceci risulteranno asciutti, toglieteli dalla calce, metteteli in un scolapasta e sciacquateli bene sotto l'acqua corrente, asciugateli in fine con un canovaccio.

Ponete sul fuoco una padella larga, meglio se di ferro, quando sarà molto calda versate i ceci e fateli arrostiti a fuoco vivace fino a che saranno abbrustoliti. Versateli su un canovaccio e sfregateli per eliminare l'eventuale residui di calce.

Metteteli ancora caldi in una insalatiera, aggiungete sale a piacere e un cucchiaino di olio extravergine di oliva.

Rimestate bene e consumateli quando saranno freddi. I ceci assumeranno un colore giallognolo e saranno croccanti fuori e morbidi dentro: una delizia.



# Siviglia e la calce di Morón

Viaggio studio sulle tracce della calce in Andalusia

29 Settembre – 1 Ottobre 2011

La calce non conosce confini e spinge i suoi estimatori alla ricerca delle sue origini, anche le più lontane! **L'Associazione Forum Italiano Calce, in collaborazione con il Museo Cal de Morón e il Forum Ibérico de la Cal, organizza il 29 Settembre – 1 Ottobre 2011 un viaggio studio a Siviglia sulle tracce della tradizione arabo-andalusa della produzione e impiego della calce.**

Le case imbiancate del quartiere di Santa Cruz, la Cattedrale, gli Alcázar Reali e l'Archivio delle Indie, Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, simbolo della città di Siviglia, saranno la meta del nostro viaggio. Dietro a tali esempi di architettura della tradizione arabo-straordinaria c'è la calce, la capacità di produrla e metterla in opera secondo precisi dettami tramandati nel corso dei secoli.

L'obiettivo del nostro viaggio sarà quello di conoscere da vicino un antico sito di produzione della calce che per secoli ha contribuito a fornire la materia prima per la costruzione delle più famose città andaluse: Morón de la Frontera. Qui avremo modo di visitare fornaci da calce costruite in maniera tradizionale, risalenti al XIX secolo, e dove potremo assistere alle diverse fasi di produzione della calce. Visiteremo inoltre il Museo de la Cal de Morón, il solo esempio di struttura divulgativa e didattica sulla calce presente in Spagna. E ancora avremo modo di sperimentare in prima persona le tecniche di pittura a fresco e di altre pitture a calce proposte, negli importanti ateliers di tecniche artistiche del complesso di Morón, dai maestri Francisco Valderrama e Laurent Coquemont.

## PROGRAMMA DEL VIAGGIO STUDIO

### 29 Settembre, giovedì:

Arrivo a Siviglia. Alloggiamento. Visita notturna della città.

### 30 Settembre, venerdì:

8.30 partenza per Morón de la Frontera.

Mattina: visita al Museo de la Cal e ai forni da calce. Pranzo.

Pomeriggio: esperienza pratica di pittura a fresco e di altre pitture a calce.

Cena di gruppo. Ritorno a Siviglia.

### 1 Ottobre, sabato:

Visita tecnica-culturale agli Alcázares Reali e sopralluoghi ad alcuni monumenti per vedere l'impiego della calce.

## COME ISCRIVERSI E PARTECIPARE

La quota di partecipazione è di **Euro 280,00** e prevede: 2 notti di pernottamento, trasporti locali, visita guidata e una cena con prodotti tipici dell'Andalusia.

Le iscrizioni sono aperte fino al 20 Settembre 2011. Per partecipare, basta compilare il modulo al link [http://www.forumcalce.it/modulo\\_corsi.htm](http://www.forumcalce.it/modulo_corsi.htm) e pagare l'acconto di euro 130, che verrà trattenuto nel caso di mancata partecipazione. Nel caso di cancellazione la somma sarà invece restituita.

La segreteria del Forum Italiano Calce fornirà indicazioni per l'acquisto dei biglietti aerei o di notti aggiuntive a Siviglia (a cura dei partecipanti).

## INFORMAZIONI

Associazione Forum Italiano Calce

e-mail: [segreteria@forumcalce.it](mailto:segreteria@forumcalce.it), cell. Tel 327.5328288



[www.museocaldemoron.com](http://www.museocaldemoron.com)



[www.fical.org](http://www.fical.org)

**FORUM ITALIANO CALCE**

Scopri il mondo della calce in architettura e nel restauro insieme a noi



[www.forumcalce.it/](http://www.forumcalce.it/)



# Convegno **calce** 2011

La lezione dei Romani: durabilità e sostenibilità delle opere architettoniche e strutturali in calce

Roma, 2-3 dicembre 2010

Dopo Firenze, Genova e Lecce, la quarta edizione del Convegno Calce2011 si svolgerà a Roma, nei giorni 2 e 3 Dicembre 2011, presso il Chiostro del Sangallo della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università degli Studi di Roma Sapienza, organizzato dal **Forum Italiano Calce**, dalla **Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale** (Università degli Studi di Roma Sapienza), dal **CISTeC – Centro di Ricerca in Scienza e Tecnica per la Conservazione del Patrimonio Storico-Architettonico** (Università degli Studi di Roma Sapienza).

La continuità strutturale di una muratura è legata al comportamento univoco degli elementi che la compongono, ma le diverse nature dei materiali e lo stato di conservazione ne diminuiscono le proprietà e le resistenze, soprattutto sotto particolari sollecitazioni, come ad esempio i terremoti.

Eventi recenti hanno dimostrato l'importanza della conoscenza dei diversi elementi nelle indagini per la conservazione e nella nuova costruzione di un edificio al fine di evitare danni irreparabili.

La conoscenza si deve avvalere della multidisciplinarietà e delle diverse professionalità coinvolte per ottenere risposte specifiche e ampiamente rappresentative dei comportamenti dei materiali architettonici sia a livello microscopico che macroscopico, al fine di ottenere indicazioni sia per l'intervento conservativo, che per la progettazione di nuova edilizia.

Quest'anno, proponendo il titolo **“LA LEZIONE DEI ROMANI: DURABILITA' E SOSTENIBILITA' DELLE OPERE ARCHITETTONICHE E STRUTTURALI IN CALCE”**, si affronteranno il tema della conoscenza dei materiali e dei manufatti architettonici a base di calce, dell'analisi del degrado di strutture monumentali in relazione al comportamento strutturale e statico e dell'impiego di materiali innovativi con alte prestazioni di durabilità e sostenibilità nella nuova edilizia.

Il convegno sarà suddiviso in sessioni in relazione ai seguenti topics:

- problematiche strutturali
- problematiche applicative
- problematiche di produzione
- problematiche archeologiche
- problematiche conservative

In occasione del convegno verranno inoltre premiate le tre tesi vincitrici del **Bando migliori tesi di laurea** (per partecipare consultare [http://www.forumcalce.it/pdf/0156\\_bando%20tesi\\_calce\\_2011.pdf](http://www.forumcalce.it/pdf/0156_bando%20tesi_calce_2011.pdf))

#### Comitato scientifico:

Mauro Cavallini  
Antonio Monte  
Elena Pecchioni  
Andrea Rattazzi  
Maria Pia Sammartino  
Maria Laura Santarelli  
Rita Vecchiattini  
Giovanni Visco

#### Comitato organizzatore:

Francesca Amato  
Maria Paola Bracciale  
Alessandra Broggi  
Mauro Castrucci

#### SEDE

Chiostro del Sangallo  
Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale  
Università degli Studi di Roma Sapienza  
Via Eudossiana 18, Roma

#### COME PARTECIPARE

Gli studiosi, studenti, liberi professionisti, produttori, artigiani interessati a partecipare sono invitati ad inviare, **entro il 10 Ottobre 2010**, un abstract di massimo 2.000 battute e un sintetico curriculum scientifico all'indirizzo mail:

[segreteria@forumcalce.it](mailto:segreteria@forumcalce.it)

Il comitato scientifico selezionerà le proposte entro il 20 ottobre e ne darà comunicazione agli autori. Le presentazioni al convegno avranno una durata di 20 minuti.

#### COSTO

Il costo della partecipazione è di **euro 30,00** escluso tasse (IVA).

Non saranno previsti rimborsi per i partecipanti.

#### INFO & ISCRIZIONI

Associazione Forum Italiano Calce

[www.forumcalce.it](http://www.forumcalce.it)

[segreteria@forumcalce.it](mailto:segreteria@forumcalce.it)

+39.327.5328288

**FORUM ITALIANO CALCE**

Scopri il mondo della calce in architettura e nel restauro insieme a noi



in collaborazione con



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

